

INDICE

<i>Premessa</i>	7
-----------------	---

CAPITOLO PRIMO

IL CONTESTO. IL FENOMENO MAFIOSO QUALE SISTEMA PARALLELO DI REGOLAZIONE DELL'ECONOMIA

1. L'economia del dominio	25
2. La metamorfosi dell'illegalità in <i>governance</i>	30
2.1. L'impresa come strumento di consenso e potere	32
3. L'influenza dell'organizzazione mafiosa sull'apparato economico: l'economia sotto cattura	35
4. Dallo Stato repressivo allo Stato preventivo?	36
5. I poteri amministrativi di prevenzione: la legalità anticipata come paradigma di controllo	44

CAPITOLO SECONDO

MAFIE E IMPRESE: LA ZONA GRIGIA TRA ECONOMIA CRIMINALE ED ECONOMIA LEGALE

1. Premessa e definizioni generali	53
2. Le finalità e le funzioni dell'impresa mafiosa e i principali settori economici di interesse delle imprese mafiose	54
3. Le fonti di finanziamento: il capitale invisibile	56
4. La forma giuridica e le modalità di controllo delle imprese mafio- se come diritto piegato al potere	58
5. I vantaggi competitivi delle imprese mafiose	60
6. Le relazioni tra mafia e imprenditoria legale: la collusione come regola di mercato	61
7. Gestione aziendale e conseguenze economico-ambientali	64
8. Le relazioni tra la mafia e le imprese legali	65
9. Il dominio silenzioso dell'infiltrazione mafiosa nel settore degli appalti pubblici	66
10. L'infiltrazione negli enti locali attraverso la gestione dei beni pubblici	68
11. Altri settori oggetto dell'infiltrazione mafiosa: la pervasività come sistema	68

CAPITOLO TERZO

LA NORMATIVA ANTIMAFIA AMMINISTRATIVA:
L'ALCHIMIA DEL SOSPETTO E DELL'OMBRA

1. Premessa	73
2. Delineazione del perimetro normativo: la costruzione del potere preventivo	74
3. Il sistema amministrativo antimafia tra comunicazione ed informazione	81
3.1. Sulla sovrapposizione dei due istituti: ambiguità funzionale e dilatazione	89
4. L'arduo mosaico: la giurisdizionalizzazione dell'incertezza	96

CAPITOLO QUARTO

PROFILI PROCEDIMENTALI
DELLA DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA.
LA SOGLIA DEL DUBBIO LEGALE

1. La competenza al rilascio dell'informazione antimafia: il Prefetto come custode del dubbio	109
2. La proporzione come condizione di civiltà dell'azione amministrativa. La misura e l'eccesso	111
3. Sui soggetti destinatari: la presunzione che colpisce prima di conoscere	124
4. La necessaria motivazione e la razionalità sospesa	126
5. Efficacia temporale e durata del sospetto	130
6. Prevenzione collaborativa applicabile in caso di agevolazione occasionale: il compromesso della fiducia	135
7. Interventi di definizione del contesto nella realtà amministrata	142
8. Le figure sintomatiche di infiltrazione mafiosa	146
8.1. Provvedimenti del giudice penale e trasfusione della colpa	150
8.2. Sul rapporto con le altre misure di prevenzione	155
8.3. Sui rapporti parentali. La struttura clanica	161
8.4. Sui rapporti di frequentazione	167
8.5. Sulle vicende anomale dell'impresa	168
8.6. Sulla c.d. "contiguità soggiacente"	169
9. La profezia del rischio: il criterio del "più probabile che non"	171
10. Il "Giudice" del probabile	176
10.1. La natura della discrezionalità prefettizia come potere oltre la prova	182

CAPITOLO QUINTO

IL CONTROLLO COME AFFIANCAMENTO
ALLE ALTRE FORME DI CONTRASTO
ALL'INFILTRAZIONE MAFIOSA

1. Il controllo giudiziario delle imprese infiltrate dalle consorterie mafiose ai sensi del nuovo art. 34 bis codice antimafia	193
1.1. Il nuovo controllo giudiziario delle imprese a rischio infiltrazione come forma di tutoraggio nel contrasto alla mafia	201
1.2. Interferenze tra il procedimento di prevenzione e il giudizio amministrativo di impugnazione dell'interdittiva antimafia nell'ipotesi del controllo giudiziario "volontario"	211
1.3. La giurisprudenza amministrativa sugli aspetti procedurali del giudizio di impugnazione delle interdittive antimafia, a seguito della concessione del controllo giudiziario	213
1.4. Il rapporto tra le interdittive antimafia ed il controllo giudiziario a seguito della sentenza del TAR Catania n. 1219/2022	219
1.5. Interdittive antimafia e controllo giudiziario volontario: l'Adunanza Plenaria mette la parola fine (?) al dibattuto rapporto tra i due istituti	223
2. Protocolli di legalità	230
2.1. Interdittiva antimafia e protocolli di legalità	235
3. <i>White list</i> , controllo giudiziario, misure di prevenzione collaborative e... trasparenza opaca	238
4. Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia (BDNA)	247

CAPITOLO SESTO

LA DISSOLVENZA DELLA DEMOCRAZIA NELLA DISCIPLINA
DELLO SGLOGLIMENTO DEGLI ORGANI ELETTIVI
DEGLI ENTI LOCALI PER INFILTRAZIONE MAFIOSA

1. Cause di scioglimento straordinarie: lo scioglimento per infiltrazione e condizionamento mafioso	251
2. L'evoluzione degli strumenti di prevenzione antimafia: analogie e differenze tra scioglimento degli enti locali e interdittiva antimafia	254
3. Sulla natura giuridica dell'atto	259
4. Differenze nei soggetti e nei contesti di applicazione	261
5. Durata ed efficacia temporale: confronto tra scioglimento degli enti locali e interdittiva antimafia	262
6. Interdittiva antimafia e scioglimento degli enti locali: confronto sui presupposti normativi e applicativi	263

7. Scioglimento degli enti locali e interdittiva antimafia: impatti sulle garanzie costituzionali e criticità nel bilanciamento tra legalità e diritti fondamentali	265
---	-----

Osservazioni conclusive.

<i>Verso il diritto amministrativo "luce" sull'ombra: tra legalità del sospetto e paradosso dello stato preventivo</i>	271
--	-----

<i>Bibliografia</i>	281
---------------------	-----